



Napoli, 21 settembre 2015

Care Studentesse, Cari Studenti

Ho ricevuto da poco la notizia che a Giorgio Franceschetti, uno di noi, Professore Emerito dell'Ateneo Fridericiano, è stato conferito il prestigiosissimo "2016 IEEE Electromagnetics Award", per i contributi nel settore della elettrofisica, con la motivazione "...for leadership in the academic world, teaching, research and scientific activities in advanced electromagnetics...". Giorgio è l'unico ricercatore italiano ad avere ricevuto questo importante riconoscimento. Ma questa testimonianza è solo l'ultima in ordine temporale di tanti prestigiosi riconoscimenti che la comunità internazionale attribuisce ogni anno a docenti e ricercatori Fridericiani. E della grande considerazione di cui i laureati Fridericiani godono quando si cimentano in posizioni di prestigio e di responsabilità a livello internazionale in tutti i campi del sapere.

Nei mass media ha ripreso vigore di recente il dibattito sul Meridionalismo. In parte stimolato da esternazioni di politici ignoranti ed irresponsabili, incapaci di riconoscere lo straordinario contributo che il Mezzogiorno d'Italia ha dato alla storia ed alla cultura del nostro Paese. In parte espressione di una più generale riflessione sull'equilibrio tra sviluppo e sottosviluppo che il precario contesto internazionale sta portando alla ribalta con drammaticità. Purtroppo in questo dibattito ci tocca a volte ascoltare voci che ancora si ispirano ad un vetero-meridionalismo piagnucoloso ed assistenziale rispetto al quale affermiamo la nostra piena estraneità. La nostra risposta per l'emancipazione del Mezzogiorno è un'altra: è fatta di impegno, abnegazione, rilancio dei valori di legalità, di merito, di rigore. La risposta Fridericiano è affidata al lavoro di tanti docenti e ricercatori che, come Giorgio, rigettano ogni provincialismo culturale e si rivolgono ai più avanzati e qualificati contesti internazionali per produrre e diffondere la propria ricerca, ed a quei valori culturali ispirano la propria didattica ed il proprio rapporto con gli allievi.

Vi ringraziamo per avere scelto di studiare con noi, affidando il vostro futuro professionale agli studi tecnico-scientifici della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. La vostra fiducia ci rafforza e ci sostiene nel nostro impegno. Affrontate gli studi con dedizione e determinazione, con la prospettiva di coronare le vostre aspettative personali, ma anche con l'impegno ad alimentare una nuova classe dirigente, capace di ispirarsi ai valori della cultura e della innovazione come imprescindibili chiavi di sviluppo di una comunità civile.

Anche a nome dei colleghi della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, vi rivolgo un sentito "in bocca al lupo".

Piero Salatino